



# Linee guida per la consultazione delle parti sociali

---

*Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

*Approvata dal Senato Accademico nella seduta del 12/4/2017*

## LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI

### 1. Definizione di parti sociali e necessità della consultazione

Le Parti Sociali sono costituite dai rappresentanti delle imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, ordini professionali, imprese di settori produttivi di interesse per il CdS, imprese del terzo settore, mondo degli ex-studenti, e rappresentano un sistema di consultazione stabile e organico che permette un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

L'esigenza di istituire la consultazione con le parti sociali è finalizzata allo sviluppo di competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro e alla promozione di modelli e metodi didattici che garantiscano la qualità dell'offerta formativa.

La consultazione è richiesta per la prima volta in fase di progettazione del Corso di Studio, quando le parti sociali contribuiscono a orientare le scelte formative adottate dal CdS.

Nelle fasi successive la consultazione costante con le parti sociali permette di confermare o modificare la programmazione del percorso formativo in coerenza con i profili professionali richiesti, che possono variare nel tempo, verificando altresì gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti.

L'attività di consultazione con le parti sociali interviene sui seguenti aspetti:

- verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati
- proposte di modifica dell'offerta formativa in risposta a quanto emerso dal confronto con le parti sociali e in coerenza con i profili professionali individuati
- proposte di integrazione degli obiettivi di apprendimento
- esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS e attivazione di protocolli di collaborazione (cooperazione didattica, possibilità di tirocini e stage)
- monitoraggio delle carriere post-universitarie

L'efficacia della consultazione si tradurrà nella coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e attività formative del Corso di Studio.

### 2. Le indicazioni a livello europeo e nazionale

Le **European Standard Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area** raccomandano ai CdS di dotarsi di meccanismi formali per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio per avere un feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo circa la validità del progetto formativo e l'aderenza ai profili professionali individuati.

Il **D.M. 270/2004**, all'art. 11, comma 4, esprime in modo chiaro e preciso la necessità di istituire un collegamento con il territorio, stabilendo che "Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio, sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno

inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue”.

Il documento Anvur e il **D.M. 987/2016** prevedono che la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio sia il principale strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri- progettazione del Corso di Studio.

L'importanza della consultazione con le parti sociali per la valutazione dei Corsi di Studio emerge anche dal fatto che:

- il CUN con l'emanazione delle linee guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2017-2018 ha modificato la scheda SUA-CdS suddividendo il quadro A1 in due sottoquadri:

Il sottoquadro A1.a "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni — Istituzione del corso” che fa parte dell'ordinamento e contiene le risultanze della consultazione al momento dell'istituzione del corso.

Il sottoquadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni — Consultazioni successive” che non facendo parte dell'ordinamento consente agli Atenei di indicare le risultanze di eventuali consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso finalizzate ad una fattiva collaborazione per l'individuazione di competenze che possano essere spendibili a livello lavorativo

- l'ANVUR nelle Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ha già evidenziato l'attenzione che nella valutazione di corsi di studio di nuova istituzione verrà rivolta alla domanda di formazione emersa dal contesto in cui il corso viene proposto. Sempre l'ANVUR nelle ultime Linee Guida sull'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari elenca, fra l'altro, nei requisiti di qualità specifici punti di attenzione R3.A.3 – Consultazione delle parti interessate e R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS quali punti di attenzione sia a livello di sistema che a livello di corsi di studio per la consultazione delle parti interessate

### **3. Come svolgere la consultazione con le parti sociali**

#### Oggetto della consultazione

La consultazione delle Parti Sociali deve essere svolta nel caso di progettazione di un nuovo corso di studio, revisione e/o aggiornamento sostanziale dell'ordinamento didattico e dei relativi obiettivi formativi e sbocchi occupazionali.

I corsi di studio già accreditati, anche se non prevedono modifiche di ordinamento didattico, è opportuno che valutino periodicamente le modalità e i contenuti delle consultazioni già svolte ai sensi di quanto indicato dalla normativa vigente.

#### Chi svolge la consultazione

Per i corsi di studio di nuova istituzione la struttura didattica di afferenza supporterà l'organizzazione delle attività di consultazione e ne curerà lo svolgimento.

Il Corso di Studio, inclusa la componente studentesca, è il soggetto incaricato di portare avanti questa attività, eventualmente in cooperazione con altri CdS affini per profilo professionale dei laureati; la consultazione non deve essere realizzata a livello di Dipartimento, poiché tale modalità non consente un confronto puntuale ed efficace sulle esigenze dei singoli Corsi di Studio.

### Come organizzare e realizzare la consultazione

Le modalità per effettuare la consultazione con le parti sociali possono variare a seconda delle caratteristiche del Corso di Studio e possono essere sia presenziali, sia non presenziali, sia combinate tra loro. Nel caso in cui si tratti di una proposta di nuova istituzione di un CdS, si raccomanda una prima consultazione delle Parti Sociali in forma presenziale.

- Predisporre una consultazione con le parti sociali in presenza:
  - o individuare gli enti da coinvolgere (associazioni di categoria, associazioni di laureati, enti che ospitano tirocinanti, etc) e i loro referenti
  - o predisporre le comunicazioni
  - o preparare il materiale informativo che riguarda il CdS
  - o analizzare l'occupabilità dei laureati attraverso studi di settore, Almalaurea, ecc. per dibatterne durante l'incontro
  - o strutturare la consultazione in modo da consentire l'apporto critico di tutti gli intervenuti
  - o stilare un verbale dell'incontro
- Predisporre una consultazione con le parti sociali non presenziale:
  - o disegnare eventuali questionari o altro materiale di indagine da sottoporre, anche telematicamente o telefonicamente, alle parti sociali al fine di conoscere, a seconda della profondità/regolarità del contatto, il grado di conoscenza del CdS e/o il livello di soddisfazione rispetto a tirocinanti o laureati
  - o realizzare studi di settore relativi alle professioni dei laureati su base regionale/nazionale/internazionale
  - o analizzare i risultati dei questionari e/o degli studi di settore
  - o stilare un verbale con i risultati delle analisi

#### **4. Come gestire i risultati emersi dalla consultazione**

Il Presidente del Corso di Studio è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione con le parti sociali: la redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle procedure di Assicurazione della qualità del CdS.

In un secondo momento, il Presidente e il CdS sono incaricati di individuare concrete azioni correttive alle eventuali criticità che si siano rese evidenti nel corso della consultazione, come ad esempio:

- Introdurre laboratori/attività formative realizzate direttamente dalle aziende all'interno del CdS;
- Organizzare corsi specifici per i docenti al fine di implementare la capacità di trasmissione delle competenze trasversali;
- Effettuare eventuali modifiche all'offerta formativa (con o senza modifiche di RAD).

Nei verbali del CdS deve essere esplicitamente dichiarata la relazione tra gli interventi effettuati e la consultazione con le parti sociali, anche attraverso l'elenco delle decisioni prese in merito a ciascun elemento riscontrato, ivi comprese la scelta, sempre motivata, di non agire in merito a particolari criticità.

Tutti questi elementi, correttamente registrati, sono informazioni immediatamente utili nel momento in cui il Corso di Studio decidesse di riesaminare l'intera struttura del Corso di Studio effettuando un Rapporto di Riesame Ciclico.

**Modello di verbale di consultazione con le parti sociali**

**CORSO DI LAUREA IN ....**  
**VERBALE DI CONSULTAZIONE**  
**CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI DATA**

Il giorno .... alle ore ....., presso ....., si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di

Studio:

- (nome e ruolo)
- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)
- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (*ad esempio*):

1. I profili professionali individuati per il CdS
2. Gli obiettivi formativi del CdS
3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
4. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore....

Durante l'incontro è emerso quanto segue (*ad esempio*):

1. Figure professionali: .....
2. Obiettivi formativi: .....
3. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
4. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
5. Altre osservazioni

I Prof. .... ringraziano e salutano gli intervenuti.

L'incontro si conclude alle ore ...

**Modello di questionario da sottoporre alle parti sociali**

**Questionario di consultazione con le parti sociali  
DATA — CORSO DI LAUREA IN .....**

Gent.ma/o,

il Corso di Studio in ... erogato dal Dipartimento di ... dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

La ringraziamo fin d'ora per il contributo che apporterà.

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

AZIENDA/ENTE: \_\_\_\_\_

1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?

- Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_
- Sì in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_
- No.

2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?

- Sì, a tempo determinato
- Sì, a tempo indeterminato.
- No.

3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?

- 0, siamo molto insoddisfatti
- 1, siamo insoddisfatti
- 2, siamo appena soddisfatti
- 3, siamo soddisfatti
- 4, siamo molto soddisfatti

4) Quali conoscenze e “saper fare” si aspetta che debba possedere un laureato in ...?

---

---

---

5) Punti di forza dei nostri laureati?

---

---

6) Punti di debolezza dei nostri laureati?

---

---

---

7) Potrebbe indicarci 3 valide ragioni per assumere un laureato in... ?

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....